

---

## **Povert : Azione contro la fame, un progetto per passare "dall'emergenza all'autonomia"**

Sono gi  molte le persone e le famiglie che in Italia non riescono ad assicurarsi un'alimentazione sufficiente e nutrizionalmente adeguata: il progetto "Mai Pi  Fame: dall'emergenza all'autonomia" di Azione contro la fame fornisce un sostegno immediato a 50 famiglie vulnerabili altrimenti costrette a ridurre i pasti giornalieri e a impoverire la dieta. Oltre al sostegno immediato con tessere spesa e all'educazione alimentare per orientare i consumi verso scelte nutrizionalmente corrette, il progetto si   avvalso di un percorso di supporto all'inserimento lavorativo finalizzato a costruire la loro sicurezza alimentare a lungo termine. Tra i beneficiari: famiglie con due o pi  minori (specie di et  inferiore ai 5 anni), con presenza di donne incinte o neo-mamme o con entrambi i genitori disoccupati o con lavori occasionali, mamme o pap  soli con minori a carico, donne vittime di violenza, disoccupati di lungo termine, persone senza titolo di studio. "Il primo ciclo del nostro progetto-pilota, della durata di sei mesi,   appena terminato e a breve saremo in grado di condividere l'analisi sui risultati ottenuti. I dati preliminari sono molto incoraggianti e ci spingono a rilanciare con una nuova edizione dell'iniziativa in partenza in autunno a Milano e presto in altre citt , anche nel Sud Italia", spiega Simone Garroni, direttore generale di Azione contro la Fame in Italia. "La nostra mission, come specialisti internazionali della lotta alla fame,   agire non solo sulle emergenze, ma anche sulle cause strutturali dell'insicurezza alimentare, costruendo progetti di autonomia nel medio e lungo termine - prosegue Garroni -.   quello che da oltre 40 anni facciamo in 51 Paesi, con un'esperienza applicabile anche al contesto italiano, dove   evidente la necessit  di interventi strutturali, di cui dovranno farsi carico non solo le organizzazioni del Terzo Settore, ma anche e soprattutto le Istituzioni, affin  la crisi globale che stiamo vivendo, esacerbata dall'effetto che conflitti e questioni ambientali hanno sui prezzi delle materie prime, energetiche e alimentari, non abbia effetti irrecuperabili sulla vita delle persone pi  vulnerabili e sull'intero tessuto sociale".

Gigliola Alfaro